

**La chiusura del Canale di Suez
preoccupa notevolmente l'Unione Sovietica
perché i suoi convogli navali
carichi di aiuti per il Nord Vietnam
devono ora circumnavigare il continente africano.
Mosca preme perciò sugli egiziani
perché riaprano alla navigazione la via d'acqua
e minaccia di "tagliare i viveri" al Cairo.**

Oggi come oggi, questa visione è oscurata dalle convulsioni cinesi e dalla guerra nel Vietnam. Ma fra tre anni la situazione potrebbe essere cambiata in meglio.

L'Expo di Osaka raggiungerebbe allora in pieno il suo scopo: quello di trasformarsi in una splendida e multiforme « vetrina » dell'intera Asia, nella sua realtà dei nostri tempi e nella sua ricchissima storia.

MOSCA INSISTE CON NASSER PER IL CANALE

Mosca sta facendo forti pressioni su Nasser perché riapra al più presto il Canale di Suez: la caotica situazione in Cina pregiudica infatti in modo considerevole l'invio degli aiuti sovietici al Nord Vietnam, in buo-

na parte trasportati via terra attraverso il territorio cinese. Esperti occidentali stimano che tali aiuti, presumibilmente aumentati nell'ultimo biennio sino ad una media valutata a 120 miliardi di lire annue, consistano in aerei, pezzi di artiglieria, missili terra-aria, carri armati, autocarri ed armi leggere.

Fino a poco tempo fa gli aiuti russi arrivavano ad Hanoi per due strade: per via di terra attraverso la Cina e per mare attraverso il Canale di Suez. L'argomento più importante col quale Mosca cerca di far opera di persuasione nei confronti di Nasser è di natura economica: oltre alla necessità di ottenere ulteriori forniture militari per ricostituire l'equipaggiamento perduto nella guerra contro Israele, si ritiene che l'Egitto abbia bisogno di aiuti finanziari nella misura di almeno nove miliardi di lire al mese. E il governo sovietico lascia intendere chiaramente a Nasser che per ottenere armi e denaro egli dovrà aprire il Canale.

HANNO DETTO

Ascoltando il consiglio di Mefistofele, lo sfortunato Faust passò da una disgrazia all'altra, fino alla dannazione finale. Francesi, noi non faremo così. Mettendo da parte il dubbio, questo demone di ogni decadenza, noi tireremo diritto.

CHARLES DE GAULLE
Presidente della Repubblica francese

*

Se possiamo spendere 24 miliardi di dollari all'anno per preservare la libertà, l'indipendenza e l'avvenire del popolo vietnamita, dovremmo spendere almeno una frazione di questa somma anche per la libertà, l'indipendenza e l'avvenire del popolo americano.

ROBERT KENNEDY
Senatore americano

*

È giunto ormai il tempo in cui i Paesi minori devono varcare il fiume. Resti pure sulla riva chi non ha ancora imparato a nuotare.

NICOLAE CEAUSESCU
Segretario del P.C. romeno

*

Se sarò rieletto presidente, dopo lo scrutinio chiederò ad Hanoi, il più presto possibile, l'apertura di negoziati di pace.

NGUYEN VAN THIEU
Presidente del Sud-Vietnam

I PERSONAGGI

CESARE ROSSI: TUTTI LO PROCESSARONO

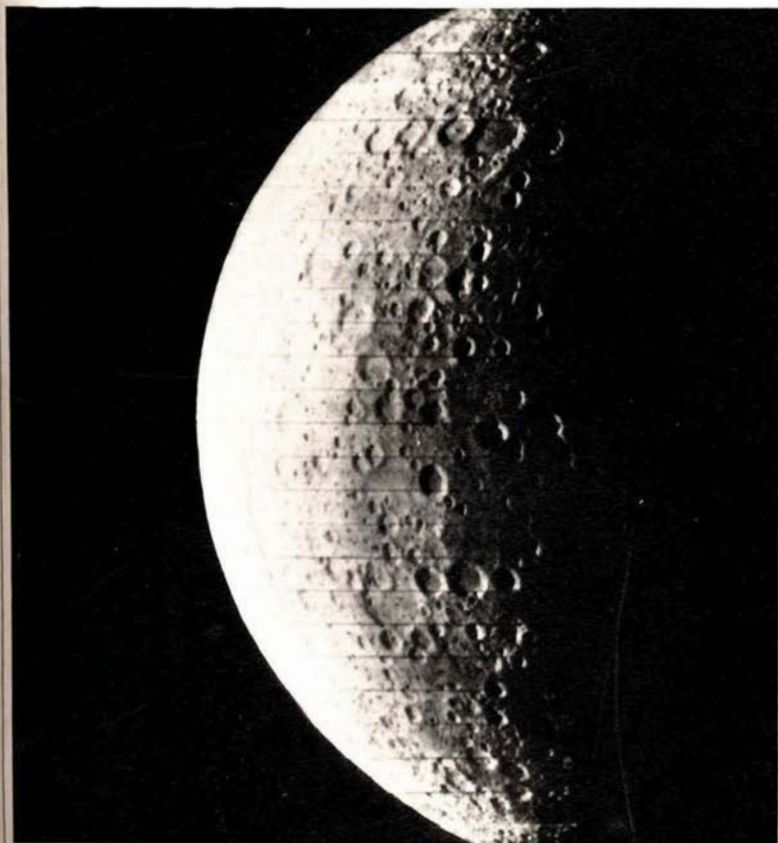
Cesare Rossi, morto ottantenne a Roma, era l'ultimo superstite importante della « crisi Matteotti ». Al momento del delitto, aveva l'incarico di capo ufficio stampa di Mussolini, ed era anche uno dei personaggi più in vista nel partito fascista. Quando si seppe che il deputato socialista era stato assassinato, si sospettò anche di lui, ed egli si difese dimettendosi dalla carica e scrivendo un memoriale in cui Mussolini veniva indicato come mandante morale del delitto. Quel documento suscitò un'impresione enorme, e sembrò che dovesse provocare la caduta del governo: Mussolini si trovò pressoché isolato e le defezioni dal partito fascista furono numerosissime. Ma poi l'indecisione degli oppositori favorì invece il rafforzamento del fascismo e la sua trasformazione in regime.

Cesare Rossi fuggì in Francia (patria di sua moglie, Marguerite Durand) nel 1926, ma nel 1928 venne attirato con un tranello a Campione d'Italia, arrestato da Saverio Polito e successivamente condannato a trent'anni di reclusione per antifascismo. Riottenne la libertà solo il 25 luglio 1943, ma nel dopoguerra fu nuovamente processato, stavolta per fascismo. Durante il dibattimento divenne famosa la sua apostrofe a un giudice: « Si ricordi che quando lei portava la camicia nera, io ero in carcere come antifascista ». Dopo essere stato condannato un po' da tutti, Cesare Rossi uscì di carcere per merito di Togliatti, ministro della Giustizia, e della sua famosa amnistia del 1946.

Tornò a fare il giornalista, come in gioventù (era stato redattore della *Voce Proletaria* prima e del *Popolo d'Italia* poi), scrisse interessanti opere sui fatti della nostra storia contemporanea (*Mussolini com'era*, *L'assalto alla Banca di Sconto*, *Il Tribunale Speciale*, *Il delitto Matteotti*) e seguì come cronista parlamentare i lavori della Camera e del Senato. Ebbe anche la sorpresa di vedersi offrire una parte come attore in un film: doveva interpretare (lui che era stato in carcere prima come antifascista e poi come fascista) il personaggio del direttore d'un penitenziario.



"ORBITER 5": UN BUON LAVORO



La sonda spaziale americana Orbiter 5, che sta ruotando intorno alla Luna, ha ripreso, il 6 agosto, questa eccezionale inquadratura di una parte della faccia nascosta del nostro satellite. Benché lo « scatto » sia avvenuto a qualche migliaio di chilometri dal « soggetto », l'immagine è risultata nitidissima, tanto che si possono scorgere senza difficoltà depressioni e rilievi anche del diametro di 450 metri. L'Orbiter 5 ha anche il compito di esplorare fotograficamente la faccia nota della Luna, perché sia possibile scegliere i luoghi più adatti alla discesa delle prime astronavi con uomini a bordo. Per far ciò, la sonda dovrà abbassarsi fin quasi a sfiorare la superficie lunare. Esaurita con l'Orbiter 5 questa fase di esplorazione a distanza, gli scienziati della Nasa concentreranno i loro sforzi sul progetto Surveyor, che consiste nell'inviare sulla Luna altre stazioni automatiche capaci di compiere atterraggi « morbidi », di analizzare campioni del suolo e di eseguire un'accuratissima ricognizione diretta. Poi, nella fase finale del programma Apollo, sarà la volta dell'uomo. Dalle fotografie della faccia nascosta della Luna (nell'immagine che pubblichiamo è illuminato circa un quarto del nostro satellite) e da altri dati ricevuti nel corso della missione dell'Orbiter 5, gli scienziati del centro di Pasadena, in California, hanno dedotto che nell'interno di alcuni crateri lunari vi potrebbero essere dei liquidi a bassa temperatura. Se l'ipotesi sarà provata, si aprirebbero affascinanti prospettive per una futura colonizzazione lunare.

SOMMARIO

- 8 **DE GAULLE METTE IN CRISI I GOLLISTI**
di Ricciardetto
- 14 **LE SORPRESE DI AGOSTO** di Domenico Bartoli
- 16 **LE FOTO PROIBITE DI STALIN E SVETLANA**
- 24 **DA MOSCA ARRIVA A LONDRA UN UOMO
CON UNA BORSA...** di Ricciotti Lazzero
- 26 **LA LEGGENDA DI VALLETTA** di Guido Gerosa
- 30 **L'ALBUM DEI FRANCOBOLLI** di Lina Palermo
- 32 **L'ALBERGO DOVE TUTTI SI SENTONO RE**
di Grazia Livi
-
- 39 **I NOSTRI AMICI CANI (3)
PICCOLI TIRANNI IN SALOTTO**
di Guido Re
-
- 56 **SYLVA KOSCINA: DOPO L'AMERICA VACAN-
ZE IN ITALIA**
- 60 **L'ESTATE DI CLERICETTI**
- 63 **LA NOSTRA AUTO**
- 64 **LA TRAGEDIA DI ESSERE GRASSI**
di Pietro Zullino
- 68 **E STATA VERAMENTE UNA STAGIONE RE-
CORD?** di Franco Bertarelli
- 70 **TERRORISTI PER INVIDIA** di Brunello Vandano
- 74 **I MISTERI DELLA TERRA (3)
COME SONO NATI LE MONTAGNE E IL
MARE** di Vittorio G. Rossi
- 78 **LA RAGAZZA CHE MORENDO CONTINUAVA
A SORRIDERE** di Giuseppe Grazzini
- 82 **LA NOSTRA SALUTE** di Ulrico di Aichelburg
- 84 **FINALMENTE UN « COLOSSO » RISPETTA LA
STORIA** di Filippo Sacchi
- 85 **LA POLEMICA LETTERARIA IN UNA « GUI-
DA » DI ARMANDA GUIDUCCI** di Luigi Baldacci
- 88 **IL SURREALISMO DALLE ORIGINI AI NO-
STRI GIORNI** di Raffaele Carrieri



Vi presentiamo in questo numero la seconda serie di immagini provenienti dall'album privato di Stalin e di Svetlana. Nelle fotografie arrivate per la prima volta in Occidente compaiono tutti i più noti personaggi dell'epoca staliniana. E gran parte di essi, dopo essere stati ritratti sorridenti accanto al dittatore, sono andati incontro a un tragico destino.

N. 882 - Vol. LXVIII - Milano - 20 agosto 1967 - © 1967 Epoca - Arnoldo Mondadori Editore

Redazione, Amministrazione, Pubblicità: via Bianca di Savoia 20, 20122 Milano - Tel. 8384 - Ufficio Abbonamenti: tel. 74.95.51/73.08.51 - Indirizzo telegrafico EPOCA - Milano. Redazione romana: via Sicilia, 136/138, 00187 Roma - Tel. 46.42.21/47.11.47 - Indirizzo telegrafico: Mondadori-Roma. Abbonamenti: Italia: Ann. L. 7.500+300 per spese relative al dono - Sem. L. 3.800. Estero: Ann. L. 12.000+500 per spese relative al dono - Sem. L. 6.050. Inviare a: Arnoldo Mondadori Editore, Via Bianca di Savoia 20, 20122 Milano (c/c postale n. 3-34552). Per il cambio di indirizzo inviare L. 60 in francobolli e la fascetta con il vecchio indirizzo. Numeri arretrati L. 200 (c/c postale n. 3-34553). Gli abbonamenti si ricevono anche presso i nostri Agenti e nei « Nezozi Mondadori »: Bari, v. Abate Gimma 71, tel. 23.76.87; Bologna, v. D'Azeglio 14, tel. 23.83.69; Bologna, piazza Calderini 6, tel. 23.62.56; Capri (Napoli), v. Camerelle 16/a, tel. 77.72.81; Caserta, v. Roma - Pal. Unione Industriali, tel. 2.42.05; Catania, v. Etnea 368/370, tel. 27.18.39; Cosenza, c.so Mazzini 156/c, tel. 2.45.41; Ferrara, v. Della Luna 30, tel. 3.43.15; Genova, v. Carducci 5/r, tel. 5.39.18; Genova, v. XX Settembre 206/r, tel. 5.57.62; Gorizia, c.so Verdi 102/b (Galleria), tel. 8.70.07; La Spezia, v. Biassa 55, tel. 2.81.50; Lecce, v. Monte S. Michele 14, tel. 2.68.48; Lucca, v. Vittorio Veneto 48, tel. 4.21.09; Mestre (Venezia), v. Carducci 68, tel. 5.06.96; Milano, c.so Vittorio Emanuele 34, tel. 70.58.33; Milano, v. Vitruvio 2, tel. 27.00.61; Milano, v.le Beatrice d'Este 11/a, tel. 83.48.27; Milano, c.so di Porta Vittoria 51, tel. 79.51.35; Modena, v. Università 19, tel. 30.248; Napoli, v. Guantai Nuovi 9, tel. 32.01.16; Padova, v. Emanuele Filiberto 6, tel. 3.83.56; Pescara, c.so Umberto I 14, tel. 2.62.49; Pisa, v.le Antonio Gramsci 21/23, tel. 2.47.47; Roma, Lungotevere Prati 1, tel. 65.58.43; Roma, v. Veneto 140, tel. 46.26.31; Roma (CIM-P. Vetro), v. XX Settembre 97/c, tel. 48.13.51; Roma, piazza Gondar 10, tel. 831.48.80; Torino, v. Roma 53, tel. 51.12.14; Trieste, v. G. Gallina 1, tel. 3.76.88; Udine, v. Vittorio Veneto 32/c, tel. 5.69.87; Venezia, S. Giovanni Crisostomo 5796, Cannaregio, tel. 2.51.02; Venezia, Calle Stagneri - S. Marco 5207, tel. 2.40.30; Vicenza, c.so Palladio 117 (Gall. Porti), tel. 2.67.08. Estero: Tripoli (Libia) (Libr. R. Ruben), Giaddat Istiklal 113, tel. 3.44.39. Pubblicità: inserzioni in bianco e nero Lire 800 per millimetro/colonna. Svizzera, prezzo speciale di abbonamento: annuo (con dono) Frsv. 70, semestrale Frsv. 35.

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

S. p. A. F.lli Barbieri - Padova



APEROL

l'aperitivo poco alcolico

si serve molto ghiacciato, liscio
o con poco selz

Istituto
Accertamento
Diffusione



Questo periodico
è iscritto alla FIEG



Federazione Italiana
Editori Giornali